

La lunga, inarrestabile marcia della Cina

L'economia di Pechino nel 2005 cresce «solo» del 9% e supera Canada e Italia

di Marco Tedeschi

L'ORIENTE È ARRIVATO L'economia cinese rallenterà (si fa per dire) quest'anno e registrerà una crescita pari al 9% contro il 9,5% dell'anno passato. Questa è l'ultima previsione dell'Ocse che sottolinea come «in valore assoluto il pil cinese nel 2005 supererà quello canadese ed italiano». Nel suo primo

rapporto interamente dedicato alla Cina, l'Organizzazione stima per il prossimo anno una crescita del 9,2%, a fronte di un'inflazione al 4% sia quest'anno che nel 2006. Dati che confermano la velocità di sviluppo dell'economia di Pechino che, entro quattro anni, diventerà il secondo esportatore al mondo dopo gli Stati Uniti. Si tratta di una evidente rivoluzione nell'economia e nel commercio mondiale.

«Nel 2005 le proiezioni a breve termine dell'Ocse suggeriscono che il valore assoluto del pil cinese sarà superiore a quello di Canada ed Italia», si legge nel rapporto, dove si evidenzia che il boom economico dell'ultimo ventennio ha portato «una significativa riduzione della povertà». Molte riforme sono state portate a termine ma la strada da percorrere è ancora lunga: Pechino, infatti, se vuole continuare a sostenere la crescita del paese deve spingere per una riforma del settore statale, del mercato del lavoro e di quello bancario. Certo è che - continua l'Ocse - le previsioni di crescita 2005 potrebbero essere non confermate. La Cina, infatti, potrebbe segnare un tasso di crescita decisamente superiore se le misure messe in atto

dal Governo per frenare la corsa economica e le esportazioni si dimostrassero inefficaci.

«L'impatto della Cina sull'economia mondiale è stato accentuato dalla liberalizzazione degli scambi» avviato dal Wto negli ultimi anni. A trainare la crescita cinese è il settore privato, mentre quello pubblico continua a restare indietro ed a accusare ritardi. L'Organizzazione ritiene necessaria una redistribuzione della spesa pubblica, che dovrebbe essere più mirata e privilegiare alcuni comparti, come l'istruzione. Fra le riforme che Pechino dovrebbe intraprendere ed accelerare, l'Ocse segnala quella del sistema bancario, pur ammettendo che molto è già stato fatto. C'è poi il sistema previdenziale, che potrebbe presentare delle difficoltà visto l'invecchiamento della popolazione. Altro aspetto importante, da non trascurare, è il mercato finanziario, che dovrebbe essere più competitivo ed efficiente.

La Cina, osserva l'Ocse, non corre tutta allo stesso modo: all'interno del paese ci sono profonde differenze, soprattutto

Pechino diventerà presto il secondo esportatore al mondo dopo gli Usa. Nel 2006 i mobili cinesi batteranno quelli italiani



Grattacieli in costruzione a Pechino Foto Ansa

fra le regioni costiere e quelle dell'entroterra. Un ostacolo questo che potrebbe essere superato migliorando la qualità dei trasporti.

Ma le grandi novità sul fronte orientale non sono finite: la Cina si appresta a diventare il secondo esportatore al mondo, alle spalle degli Stati Uniti. Nel corso del prossimo decennio Pechino supererà addirittura gli Usa e conterà da sola sul 10% del commercio mondiale di beni e servizi. In seguito all'apertura dei

mercati, nel 2004 «le esportazioni cinesi di beni e servizi sono state superate solo da Stati Uniti e Germania, nonostante questi paesi registrino un pil decisamente superiore. Nel medio termine l'Ocse prevede che l'export cinese supererà quello tedesco nel 2008 - si legge nel rapporto - Dall'inizio del prossimo decennio, inoltre, le esportazioni cinesi potrebbero superare quelle statunitensi e rappresentare il 10% del commercio mondiale».

«La rapida integrazione della Cina nell'economia mondiale è, in larga parte, il risultato dell'insediamento delle imprese straniere in Cina - spiega l'Ocse - Le imprese facenti capo a stranieri controllano l'export, contando su più della metà delle vendite oltreoceano».

Ultima notizia, non positiva, che riguarda l'Italia. L'anno prossimo, molto probabilmente, la Cina toglierà al nostro Paese il primato di maggior esportatore di mobili nel mondo.

Beirut, autobomba in un quartiere cristiano: almeno un morto e 19 feriti

BEIRUT L'esplosione di un'autobomba in un quartiere cristiano di Beirut ha causato - secondo un primo bilancio - almeno un morto, un libanese di origine armena, e diciannove feriti, uno dei quali in gravissimi condizioni. Lo hanno riferito fonti ospedaliere e dei servizi di sicurezza libanesi.

L'esplosione è avvenuta alle 23:55 locali (le 22:55 in Italia) di venerdì nella zona est della città, nel quartiere di Gettawi, a ridosso degli altri quartieri cristiani di Gemmayze e Achrafieh, non lontano dal centro di Beirut. L'autobomba - secondo la polizia si tratta di almeno 15 chilogrammi di esplosivo - era piazzata nella tromba delle scale di un edificio di quattro piani abitato da gente comune, che è stato gravemente danneggiato: la facciata è semidistrutta, con i balconi divelti o crollati. Sono stati coinvolti anche alcuni passanti e due auto investite dall'onda d'urto sono completamente bruciate. I vetri delle finestre degli stabili, nel raggio di una cinquantina di metri sono andati in frantumi. Anche la sede della Banca Byblos, che si trova nelle vicinanze, ha riportato ingenti danni. L'ultimo di una serie di attentati che - dopo l'uccisione dell'ex premier Rafik Hariri il 14 febbraio - continuano a scuotere periodicamente Beirut si era registrato alla fine di agosto nell'altro quartiere cristiano di Zuk, alla periferia est della capitale. Anche allora si erano registrati ingenti danni a un albergo, nel cui parcheggio era stata piazzata l'autobomba, ma non si era avuta alcuna vittima.

C'E' DI NUOVO A MILANO.

www.festaunita.it infoline 848585800 - www.dsonline.it

FESTAUNITA' NAZIONALE

25 AGOSTO - 19 SETTEMBRE 2005
MAZDAPALACE E MONTESTELLA.

COME RAGGIUNGERE LA FESTA NAZIONALE DE L'UNITA'

PER LA MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA DI DOMENICA 18 SETTEMBRE (ORE 16.30)

Per la giornata di domenica 18 settembre, sono a disposizione per tutti visitatori della Festa, sia che giungano in pullman, sia con la propria auto, **i parcheggi dello Stadio di San Siro**. Il costo per la sosta auto di un'intera giornata è di **5.00 euro**. Dai parcheggi alla Festa e viceversa, è previsto il servizio navetta gratuito per tutta la giornata (ore 7.00 / ore 24.00).

<p>ARRIVARE ALLA FESTA UTILIZZANDO LA FERROVIA</p>	<p>Chi arriva in treno alla Stazione Centrale di Milano raggiunge la Festa con la metropolitana, prendendo la Linea 3 (gialla), direzione "Zara" fino alla fermata "Duomo" e cambia trasbordando sulla Linea 1 (rossa), direzione Molino Dorino, scendendo alla fermata "Lampugnano". Chi utilizza le Ferrovie Nord Milano, prende direttamente nella stazione della metropolitana "Cadorna" la Linea 1 (rossa), direzione Molino Dorino-Rho/Fiera, e scende alla fermata "Lampugnano".</p>
<p>ARRIVANDO ATTRAVERSO AUTOSTRADE E TANGENZIALI</p>	<p>A4 da Torino e A8: prendere la Tangenziale Ovest ed uscire a "San Siro" A4 Venezia-Brescia: prendere la Tangenziale Est direzione "San Siro" A7: prendere la Tangenziale Ovest (A50) e risalirla fino all'uscita "San Siro" A1: all'altezza di San Giuliano Milanese, prendere il raccordo in direzione Rozzano (E35) e continuare sulla Tangenziale Ovest (A50) risalendola fino all'uscita "San Siro"</p>
<div style="font-size: 2em; font-weight: bold; margin-bottom: 5px;">M</div> <div style="font-size: 2em; font-weight: bold; margin-bottom: 5px;">P</div> <p>ARRIVARE IN MACCHINA POSTEGGIANDO NEI PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO DELLA METRO</p>	<p>A4 da Torino e A8: parcheggiare presso le fermate M1 di Molino Dorino, San Leonardo e Bonola, prendere la metropolitana e scendere alla fermata "Lampugnano". Da questi posteggi, a partire dalle ore 20,30 sino alle ore 1,30, è in funzione il servizio navetta gratuito per e dalla Festa. A4 Venezia-Brescia: parcheggiare nella stazione della M2 (verde) di "Cascina Gobba", prendere la metropolitana in direzione "Abbiategrosso", scendere alla fermata "Cadorna" e cambiare prendendo la M1 (rossa) direzione "Molino Dorino-Rho/Fiera" e scendere alla fermata di "Lampugnano". A7: parcheggiare presso la fermata della M2 (verde) di "Famagosta" (in fondo alla Via del Mare), prendere la metropolitana direzione "Cologno" o "Gessate", scendere alla fermata "Cadorna" e cambiare prendendo la M1 (rossa) direzione "Molino Dorino-Rho/Fiera" e scendere alla fermata di "Lampugnano". A1: parcheggiare presso la stazione M3 (gialla) di San Donato Milanese, prendere la metropolitana direzione "Zara", scendere alla fermata "Duomo" e cambiare sulla M1 (rossa) direzione "Molino Dorino-Rho/Fiera" e scendere alla fermata di "Lampugnano".</p>

PERCORSO URBANO PER PULLMAN

I pullman possono portare i propri passeggeri direttamente all'entrata della Festa di Via Natta.
Da lì dovranno raggiungere il parcheggio a loro dedicato allo Stadio di San Siro, Piazza della Sport.

Per raggiungere la Festa dall'uscita **"San Siro"** della Tangenziale Ovest, occorre seguire quest'itinerario urbano:

1. Via Novara
2. Via Tesio
3. Viale Caprilli - semaforo a destra
4. Via Diomede - semaforo a destra
5. Via S. Elia - semaforo a sinistra
6. Fermata ingresso Festa in Via Natta

Attenzione: l'ultima partenza dalla fermata "Lampugnano" della M1 (rossa) posta all'interno del perimetro della Festa, è normalmente prevista per le ore 23.45